

novembre 2023

# taxalert

*le ultime novità  
in ambito doganale*

*Gli importatori e il periodo Transitorio  
del Carbon Border Adjustment Mechanism  
(CBAM)*

*Importers and the Transitional Period of  
the Carbon Border Adjustment Mechanism  
(CBAM)*

## PREMESSA

Il Reg. (UE) 2023/956, adottato il 10 maggio 2023 dal Parlamento e dal Consiglio europeo ha istituito **un meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (cd. CBAM)**.

Il meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere si pone nell'ottica di rispecchiare i prezzi del carbonio dell'Unione Europea attraverso un nuovo processo che riguarda le importazioni, i cui destinatari saranno i soggetti che importano merci oggetto della nuova normativa. La Commissione Europea ha delineato un sistema che rispetti le regole previste dal WTO.

La normativa in esame nasce per contrastare le politiche di delocalizzazione della produzione dei prodotti ad alta intensità di carbonio in paesi extra UE aventi una normativa ambientale meno attenta agli effetti climatici (cosiddetto "carbon leakage") e incrementatesi negli ultimi anni.

L'introduzione del CBAM sarà graduale per consentire alle imprese di adeguarsi e prevede un:

- **periodo transitorio** (1° ottobre 2023 - 31 dicembre 2025): senza adeguamento finanziario, con l'obiettivo di facilitarne la corretta attuazione del meccanismo, riducendo in tal modo il rischio di effetti negativi sugli scambi
- **periodo di piena applicazione** dal 1° gennaio 2026: con eliminazione dell'assegnazione delle quote gratuite EU ETS.

Per l'inquadramento generale si rimanda al nostro Taxalert del 1° giugno 2023.

## INTRODUCTION

The Reg. (EU) 2023/956, adopted on 10 May 2023 by the European Parliament and Council, established a **border carbon adjustment mechanism (so-called CBAM)**.

The carbon border adjustment mechanism aims to reflect the carbon prices of the European Union through a new process concerning imports, the recipients of which will be those importing goods covered by the new regulations. The European Commission has outlined a system that respects the rules established by the WTO.

This legislation was created to counter the policies of relocation of production of carbon-intensive products to non-EU countries with less climate-friendly environmental regulations (so-called 'carbon leakage') that have increased in recent years.

The introduction of the CBAM will be gradual to allow companies to adapt and it will be divided into two periods:

- **a transitional period** (1 October 2023 - 31 December 2025): without financial adjustment, with the aim of facilitating the correct implementation of the mechanism, thus reducing the risk of negative effects on trade
- **a period of full application** from 1 January 2026, with elimination of the allocation of free EU ETS allowances.

For the general overview, please refer to our Taxalert of 1 June 2023.

## IL PERIODO TRANSITORIO

Il 15 settembre è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE il regolamento di esecuzione 1773/2023 le cui disposizioni regolano la fase transitoria per l'applicazione del Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM) e, nello specifico:

- gli obblighi di comunicazione delle emissioni incorporate nei prodotti importati (art. 35 Reg. es.);
- la metodologia provvisoria per il calcolo delle emissioni incorporate rilasciate durante il processo di produzione.

## AMBITO DI APPLICAZIONE

### Merci soggette

Il regolamento in trattazione si applicherà inizialmente alle importazioni di determinate merci e di determinati precursori la cui produzione è ad alta intensità di carbonio e al massimo rischio significativo di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio quali: **cemento, ferro, acciaio, idrogeno, alluminio, fertilizzanti ed elettricità**.

### Scopo della fase transitoria

L'obiettivo della fase transitoria, normata dal regolamento in oggetto, è fungere da periodo pilota, garantendo la conoscenza dei meccanismi per tutte le parti interessate (importatori, produttori, autorità), raccogliere le informazioni utili sulle emissioni incorporate e perfezionare la metodologia per il periodo definitivo.

I dati raccolti durante il periodo transitorio dovrebbero contribuire a definire una metodologia unica di monitoraggio, comunicazione e verifica dopo il periodo transitorio, nonché valutare l'estensione del meccanismo ad altri settori merceologici.

## ASPETTI DISCIPLINATI

Come noto durante il periodo transitorio i **dichiaranti** devono presentare trimestralmente le **Relazioni CBAM** relative alle merci elencate nell'allegato I del Reg. (UE) 2023/956 importate durante il trimestre a cui si riferisce la relazione.

## THE TRANSITIONAL PERIOD

On 15 September 2023, implementing regulation 1773/2023 was published in the Official Journal of the EU, the provisions of which regulate the transitional phase for the application of the Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM) and, specifically:

- the communication obligations of the emissions incorporated in imported products (art. 35 Reg. I.A.);
- the provisional methodology for calculating embodied emissions released during the production process.

## FIELD OF APPLICATION

### Subject goods

The regulation in question will initially apply to imports of certain goods and certain precursors whose production is highly carbon intensive and at the greatest significant risk of leakage of carbon emissions such as: **cement, iron, steel, hydrogen, aluminum, fertilizers and electricity**.

### Purpose of the transitional phase

The objective of the transitional phase, regulated by the regulation in question, is to act as a pilot period, guaranteeing knowledge of the mechanisms for all interested parties (importers, producers, authorities), collect useful information on embodied emissions and refine the methodology for the definitive period.

The data collected during the transitional period should contribute to defining a single monitoring, reporting and verifying methodology after the transitional period, as well as evaluating the extension of the mechanism to other product sectors.

## DISCIPLINED ASPECTS

As is known, during the transitional period, **declarants** must submit the **CBAM Reports** on a quarterly basis relating to the goods listed in Annex I of Reg. (EU) 2023/956 imported during the quarter to which the report refers.

Il regolamento definisce «dichiaranti»:

- a) l'importatore che presenta una dichiarazione doganale di immissione in libera pratica di merci in nome e per conto proprio;
- b) la persona che dichiara l'importazione di merci, autorizzata a presentare una dichiarazione doganale semplificata, sotto forma di iscrizione nelle scritture del dichiarante (articolo 182, par. 1, del Reg. (UE) n. 952/2013);
- c) il rappresentante doganale indiretto, nei casi in cui l'importatore sia un soggetto stabilito al di fuori dell'UE, oppure quando abbia accettato tale obbligo da un soggetto stabilito in UE.

#### **Presentazione della Relazione CBAM**

La Relazione CBAM (di seguito anche Report) è un documento contenente informazioni sulle merci importate per ogni trimestre a partire dal 1° ottobre 2023 al 31 dicembre 2025 che il dichiarante trasmette entro un mese dalla fine del trimestre (Art.8 Reg. es.).

La presentazione deve essere fatta attraverso il «**Registro transitorio CBAM**» a cui sarà possibile accedere attraverso il **Portale CBAM** (cfr. artt. 10 e 22 Reg. es.).

Il primo invio è previsto il 31 gennaio 2024 e sarà relativo alle importazioni dell'ultimo trimestre del 2023.

Il dichiarante deve indicare se il report è presentato da:

- un importatore in nome e per conto proprio;
- un rappresentante doganale indiretto per conto di un importatore e deve fornire le seguenti informazioni relative alle merci elencate nell'allegato I del Reg. (UE) 2023/956 importate durante il trimestre a cui si riferisce la relazione, tra i quali:
  - il paese di origine delle merci importate;
  - l'impianto in cui sono state prodotte le merci, identificato
  - il nome della società dell'impianto, l'indirizzo dell'impianto e la trascrizione in inglese;
  - le coordinate geografiche della principale fonte di emissione dell'impianto;
  - i percorsi produttivi usati che rispecchiano la tecnologia impiegata per la produzione delle merci, e le informazioni sui parametri specifici che qualificano il percorso produttivo scelto per determinare le emissioni dirette incorporate;
  - le specifiche emissioni incorporate delle merci

The regulation defines "declarants":

- a) the importer who presents a customs declaration for the release of goods into free circulation in his own name and on his own account;
- b) the person declaring the import of goods, authorized to submit a simplified customs declaration, in the form of an entry in the declarant's records (Article 182, paragraph 1, of Reg. (EU) No. 952/2013);
- c) the indirect customs representative, in cases where the importer is a person established outside the EU, or when he has accepted this obligation from a person established in the EU.

#### **Presentation of the CBAM report**

The CBAM Report is a document containing information on goods imported for each quarter starting from 1 October 2023 to 31 December 2025 which the declarant transmits within one month of the end of the quarter (Art.8 Reg. I.A.).

The presentation must be made through the «**CBAM transitional Register**» which can be accessed through the **CBAM Portal** (see articles 10 and 22 of the Reg. I.A.).

The first shipment is expected on 31 January 2024 and will relate to imports in the last quarter of 2023.

The declarant must indicate whether the report is presented by:

- an importer in his own name and on his own account;
- an indirect customs representative on behalf of an importer and must provide the following information relating to the goods listed in Annex I of Reg. (EU) 2023/956 imported during the quarter to which the report refers, including:
  - the country of origin of the imported goods;
  - the plant where the goods were produced, identified
  - the name of the facility company, the facility address and the English transcript;
  - the geographical coordinates of the main emission source of the plant;
  - the production routes used which reflect the technology used to produce the goods, and information on the specific parameters which qualify the production route chosen to determine the direct emissions incorporated;
  - the specific embodied emissions of the goods

Specifiche informazioni sono richieste per le merci vincolate al regime di **perfezionamento attivo** e successivamente immesse in libera pratica come merci identiche o prodotti trasformati.

#### **MODIFICA E CORREZIONE DELLE RELAZIONI**

Le prime due Relazioni CBAM potranno essere modificati fino al termine di scadenza previsto per la presentazione della terza Relazione trimestrale (31 luglio 2024).

In seguito, invece, i report potranno essere corretti fino a due mesi dopo la fine del relativo trimestre (cfr. art. 9 Reg. es.).

#### **CALCOLO DELLE EMISSIONI INCORPORATE**

I dichiaranti determinano le specifiche emissioni incorporate delle merci prodotte come segue:

- fino al 31.12.2024, potranno scegliere fra tre diverse metodologie di reportistica:
  - un sistema di tariffazione del carbonio nel luogo in cui si trova l'impianto;
  - un sistema di monitoraggio obbligatorio delle emissioni nel luogo in cui si trova l'impianto;
  - un sistema di monitoraggio delle emissioni presso l'impianto, che può includere la verifica da parte di un verificatore accreditato.
- fino al 31.07.2024, in caso di indisponibilità delle informazioni, potranno utilizzare altri metodi determinare le emissioni, compresi i valori predefiniti resi disponibili e pubblicati dalla Commissione per il periodo transitorio oppure eventuali altri valori determinati con le metodologie indicate nel regolamento.
- dal 1° gennaio 2025 potranno utilizzare solo i metodi di rendicontazione completa (art. 4 Reg. es.):
  - “*basato sul calcolo*”, che utilizza le quantità di tutti i combustibili e dei materiali consumati e i corrispondenti “*fattori di calcolo*” (cd. “*fattore di emissione*” basato sul contenuto di carbonio del combustibile o del materiale);
  - “*basato sulla misurazione*”, che prevede la misurazione della concentrazione dei CHG e del flusso dei fumi per ogni fonte di emissione.

Specific information is required for goods placed under the **inward processing** regime and subsequently released for free circulation as identical goods or processed products.

#### **AMENDMENT AND REPORTS CORRECTION**

The first two CBAM Reports may be modified until the deadline set for the submission of the third quarterly report (31 July 2024).

Subsequently, however, the reports may be corrected up to two months after the end of the relevant quarter (see art. 9 Reg. I.A.).

#### **CALCULATION OF EMBODIED EMISSIONS**

Declarants shall determine the specific embodied emissions of produced goods as follows:

- until 31.12.2024, they will be able to choose between three different reporting methodologies:
  - a carbon pricing system where the plant is located;
  - a mandatory emissions monitoring system where the plant is located;
  - an emissions monitoring system at the facility, which may include verification by an accredited verifier.
- until 31.07.2024, in case of unavailability of information, they will be able to use other methods to determine the emissions, including the default values made available and published by the Commission for the transitional period or any other values determined with the methodologies indicated in the regulation.
- from 1 January 2025, they will only be able to use the complete reporting methods (art. 4 Reg. I.A.):
  - “*calculation-based*”, which uses the quantities of all fuels and materials consumed and the corresponding “*calculation factors*” (so-called “*emissions factor*” based on the carbon content of the fuel or material);
  - “*measurement-based*”, which involves measuring the CHG concentration and flue gas flow for each emission source.

Fino al 20 % delle emissioni incorporate totali di **merci complesse** può basarsi su stime fornite dai gestori degli impianti di produzione.

Il regolamento fornisce, per i diversi prodotti contemplati nel meccanismo, l'approccio da seguire prevedendo:

- percorsi produttivi delle merci prodotte nell'impianto in base alle categorie aggregate di merci
- monitoraggio delle emissioni dei CHG in conformità ai metodi previsti
- flussi netti di calore misurabile e emissioni associate alla sua produzione se è importato, prodotto e consumato nell'impianto o da qui esportato
- monitoraggio delle emissioni indirette incorporate nelle merci prodotte, attraverso il monitoraggio del consumo di energia elettrica nei processi di produzione pertinenti
- le emissioni dirette presso gli impianti, con la produzione e il consumo di calore, la produzione e il consumo di energia elettrica e qualsiasi flusso di gas di scarico pertinente, sono attribuite ai processi di produzione associati alle merci prodotte
- l'individuazione per le «merci complesse» prodotte negli impianti dei pertinenti precursori e delle emissioni incorporate.

Negli allegati al regolamento sono inoltre contemplati:

- i principi di monitoraggio
- metodi che permettono di individuare la migliore fonte di dati disponibile
- le regole per la suddivisione degli impianti in processi di produzione
- la metodologia, le prescrizioni, i fattori di emissioni da utilizzare per il monitoraggio delle emissioni dirette a livello di impianto
- fattori di rendimento di riferimento per la produzione di energia elettrica e di calore
- il contenuto della comunicazione raccomandata dei gestori degli impianti ai dichiaranti; a tal riguardo la Commissione ha reso disponibile un modello in formato excel allo scopo di facilitare i dichiaranti nella raccolta delle informazioni necessarie alla compilazione dei report CBAM.

#### **PROCEDURA DI VERIFICA E SANZIONI**

Il Regolamento di esecuzione disciplina la procedura di verifica delle Relazioni CBAM di cui all'articolo 35 del Regolamento CBAM.

Up to 20 % of the total embodied emissions of **complex goods** may be based on estimates provided by production facility operators.

The regulation provides, for the various products covered by the mechanism, the approach to follow by providing:

- production pathways of goods produced in the facility according to aggregated categories of goods
- monitoring of CHG emissions in accordance with the established methods
- net flows of measurable heat and emissions associated with its production if it is imported, produced and consumed at the installation or exported from there
- monitoring indirect emissions incorporated into produced goods, through monitoring electricity consumption in relevant production processes
- direct emissions at installations, with heat production and consumption, electricity production and consumption and any relevant waste gas flows, are attributed to the production processes associated with the goods produced
- the identification for "complex goods" produced in plants of the relevant precursors and embodied emissions.

The annexes to the regulation also include:

- the monitoring principles
- methods that allow you to identify the best available data source
- the rules for dividing plants into production processes
- the methodology, requirements, emission factors to be used for monitoring direct emissions at plant level
- reference performance factors for the production of electricity and heat
- the content of the recommended communication from the plant operators to the declarants; in this regard, the Commission has made available a model in Excel format in order to facilitate declarants in collecting the information necessary to compile the CBAM reports.

#### **VERIFICATION PROCEDURE AND SANCTIONS**

The Implementing Regulation regulates the verification procedure of the CBAM Reports referred to in Article 35 of the CBAM Regulation.

La Commissione europea valuta la corretta compilazione delle Relazioni CBAM (art. 11 Reg. di esecuzione) e comunica periodicamente all'Autorità competente di ogni Stato membro un elenco dei soggetti obbligati (importatori o rappresentanti indiretti) ivi stabiliti per i quali ha motivo di ritenere che non abbiano rispettato nel modo corretto l'obbligo di presentare una Relazione CBAM (art. 12 Reg. di esecuzione).

In caso di relazioni CBAM incomplete o inesatte, l'Autorità competente di uno stato membro può avviare una procedura di rettifica.

La procedura di rettifica può essere avviata dalle Autorità competenti degli Stati membri solo a partire dal 31 dicembre 2025.

### **SANZIONI**

Gli Stati membri applicano sanzioni nei seguenti casi:

- se il dichiarante non ha adottato le misure necessarie per adempiere all'obbligo di presentare una relazione CBAM;
- quando la relazione CBAM è errata o incompleta e il dichiarante non abbia adottato le misure necessarie per adempiere all'obbligo di presentazione della Relazione CBAM.

La sanzione deve essere efficace, proporzionata e dissuasiva e può variare da 10 a 50 euro per tonnellata di emissioni incorporate non comunicata (cfr. art. 16 Regolamento di esecuzione).

Ogni Stato dovrà disciplinare nel dettaglio le relative sanzioni.

Obiettivo della Commissione sarà quello di monitorare le relazioni CBAM per procedere ad una valutazione delle informazioni necessarie alle autorità competenti al fine di garantire sanzioni coerenti.

### **PORTALE DEL DICHIARANTE CBAM**

La Commissione Europea che, ricordiamo, ha un ruolo centrale, in collaborazione con gli Stati membri e il Parlamento europeo, nell'amministrazione del CBAM, fornisce costantemente aggiornamenti e linee guida sul portale, nella pagina dedicata alla tematica in trattazione.

Sul sito sono disponibili anche le registrazioni dei recenti webinar svolti, in cui la Commissione Europea ha illustrato le caratteristiche generali del meccanismo e le specificità di ciascun settore.

Nel corso di uno di questi webinar, BDO ha posto all'attenzione dei relatori unionali un quesito inerente le difficoltà che potranno incontrare le aziende nel comunicare le emissioni incorporate qualora non ricevano dai fornitori i dati richiesti per la compilazione della relazione CBAM, dubbio che coinvolge molte aziende.

The European Commission evaluates the correct compilation of the CBAM Reports (art. 11 Implementing Regulation) and periodically communicates to the competent Authority of each Member State a list of the obliged entities (importers or indirect representatives) established therein for which it has reason to believe who have not correctly complied with the obligation to submit a CBAM Report (art. 12 Implementing Regulation).

In case of incomplete or inaccurate CBAM reports, the competent authority of a member state may initiate a rectification procedure.

The rectification procedure can be started by the competent authorities of the Member States only starting from 31 December 2025.

### **SANCTIONS**

Member States shall apply sanctions in the following cases:

- if the declarant has not taken the necessary measures to fulfill the obligation to submit a CBAM report;
- when the CBAM report is incorrect or incomplete and the declarant has not taken the necessary measures to fulfill the obligation to submit the CBAM Report.

The sanction must be effective, proportionate and dissuasive and can vary from 10 to 50 euros per tonne of incorporated emissions not communicated (see art. 16 Implementing Regulation).

Each State will have to regulate in detail the relevant sanctions.

The Commission's objective will be to monitor the CBAM reports to proceed with an assessment of the information necessary for the competent authorities to ensure consistent sanctions.

### **CBAM DECLARANT PORTAL**

The European Commission which, as we remember, has a central role, in collaboration with the Member States and the European Parliament, in the administration of the CBAM, constantly provides updates and guidelines on the portal, on the page dedicated to the topic in question.

Recordings of recent webinars held are also available on the site, in which the European Commission illustrated the general characteristics of the mechanism and the specificities of each sector.

During one of these webinars, BDO brought to the attention of the union speakers a question relating to the difficulties that companies may encounter in communicating incorporated emissions if they do not receive the data required from suppliers for compiling the CBAM report, a doubt that involves many companies.



La Commissione ha affermato che i valori predefiniti e che saranno da loro resi disponibili, potranno essere utilizzati solo fino al 31.07.2024. A decorrere da tale data andranno utilizzati i metodi di monitoraggio e comunicazione indicati in precedenza.

Il chiarimento fornito ribadisce l'importanza per le aziende di saper tracciare la propria filiera produttiva e operare, di conseguenza, un'accurata scelta dei fornitori.

#### **MANUALE UTENTE DEL PORTALE DEL DICHIARANTE CBAM**

Recentemente è stato pubblicato sul portale della Commissione Europea il **manuale operativo del registro CBAM per i dichiaranti** che ha lo scopo di fornire indicazioni su come utilizzare il CBAM Trader Portal.

Nella prima parte si fornisce una descrizione di tutti i *data elements* che compongono la relazione CBAM.

Si specifica che l'autorizzazione per accedere al portale è fornita da UUM&DS (*Uniform User Management and Digital Signature*) e che i dichiaranti dovranno contattare i rispettivi Service Desk delle autorità nazionali competenti.

Per l'Italia l'autorità nazionale competente è il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica- Dipartimento Energia** - Direzione generale competitività ed efficienza energetica (CEE) - Divisione VII - Politiche di riduzione delle emissioni di gas con effetto serra (la pubblicazione, sul portale della Commissione Europea, è del 31 ottobre c.a.).

L'[accesso al Portale Dichiarante CBAM](#) è consentito solo agli Importatori e Rappresentanti Doganali Indiretti che si sono registrati in UUM&DS e che abbiano ottenuto il profilo Business CBAM Reporting Dichiarante.

Dopo aver effettuato l'accesso al portale, verrà visualizzata la home page, da cui sarà possibile accedere alle seguenti aree del Registro Transitorio:

- **i miei report trimestrali**: permette di visualizzare tutti i report aperti e chiusi, creare nuovi report e rettificare quelli trasmessi (in alternativa è possibile creare il proprio report o caricarlo in formato XML);
- **installazioni**: in questa schermata è possibile creare un registro degli impianti da cui si importano le merci, in modo da poterli consultare facilmente quando si presenta un nuovo report;
- **operatori**: analogamente al precedente, in quest'area è possibile creare un database degli operatori associati agli impianti da cui si importano le merci;
- **i miei importatori**: consente al dichiarante che agisce per il tramite della rappresentanza indiretta di visualizzare l'elenco dei propri importatori;
- **informazioni sul mio profilo**: il dichiarante può visualizzare le informazioni dell'utente.

The Commission stated that the default values that will be made available by them can only be used until 31.07.2024. Starting from this date, the monitoring and communication methods indicated above will be used.

The clarification provided reiterates the importance for companies of knowing how to trace their production chain and consequently make an accurate choice of suppliers.

#### **APPLICATION USER MANUAL OF CBAM DECLARANT PORTAL**

The **application user manual of the CBAM declarant portal** was recently published by the European Commission, which aims to provide information on how to use the CBAM Trader Portal.

In the first part, a description of all the *data elements* that compose the CBAM Report is provided.

It is specified that the authorization to access the portal is provided by UUM&DS (*Uniform User Management and Digital Signature*) and that Declarants must contact the respective Service Desks of the competent national authorities.

For Italy, the competent national authority is the **Ministry of the Environment and Energy Security - Energy Department** - Directorate General for Competitiveness and Energy Efficiency (CEE) - Division VII - Policies for reducing greenhouse gas emissions (the publication, on the European Commission portal, is dated October 31st).

[Access to the CBAM Declarant Portal](#) is permitted only to importers and indirect customs representatives who have registered in UUM&DS and who have obtained the CBAM Reporting Declarant Business profile.

After logging in to the portal, the home page will be displayed, from which it will be possible to access the following areas of the Transitional Register:

- **my quarterly reports**: allows you to view all open and closed reports, create new reports and correct those sent (alternatively you can create your own report or upload it in XML format);
- **installations**: in this tab, it is possible to create a register of the plants from which the goods are imported, so that they can be consulted easily when a new report is presented;
- **operators**: similarly to the previous one, in this area it is possible to create a database of the operators associated with the plants from which the goods are imported;
- **my importers**: allows the declarant acting through indirect representation to view the list of their importers;
- **my profile information**: the declarant can view the user's information.

Dopo l'invio della relazione il sistema assegnerà lo status del report.

La struttura del report trimestrale CBAM è composta da tre sezioni principali:

- **la sezione di intestazione del Report:** dove vengono inserite le informazioni di base per il Dichiarante CBAM e il periodo di rendicontazione;
- **la sezione merci CBAM importate:** dove è possibile visualizzare i codici delle merci CBAM importate durante il periodo di riferimento, insieme alle informazioni relative alle loro quantità, paesi di origine e aree di importazione divise per codice NC;
- **la sezione emissioni dei beni:** dove vengono dichiarati i dati relativi alle emissioni di CO2 ed i parametri qualificanti le emissioni per produrre ciascun bene CBAM inserito nel report ed eventuali documenti di supporto, per installazione e per modalità di produzione.

Il manuale descrive quindi, in maniera dettagliata, le funzionalità del Portale CBAM, guidando il dichiarante passo dopo passo nell'implementazione della relazione CBAM.

#### CONSIDERAZIONI

Affinché sia possibile adempiere alla descritta normativa e agli obblighi prescritti dal regolamento di esecuzione del CBAM sarà necessario attuare le seguenti azioni:

- responsabilizzare i fornitori esteri sulla messa a disposizione di dati/elementi necessari ad adempiere alla legislazione europea;
- predisporre un percorso di tracciabilità delle merci e dotarsi di procedure interne ad hoc;
- verificare la corretta classificazione delle merci
- attivarsi per la successiva fase attuativa, che prevederà:
  - dal 2025 l'ottenimento della qualifica di CBAM autorizzato (senza la quale non sarà più possibile importare merci CBAM);
  - dal 2026 l'acquisto dei certificati CBAM.

\*\*\*

Restiamo a disposizione per eventuali esigenze di approfondimento.

After sending the report, the system will assign the status of the report.

The structure of the CBAM quarterly report is composed of three main sections:

- **the header section of the Report:** where the basic information for the CBAM Declarant and the reporting period is entered;
- **the CBAM imported goods section:** where it is possible to view the codes of the CBAM goods imported during the reference period, together with information relating to their quantities, countries of origin and import areas divided by CN code;
- **the goods emissions section:** where the data relating to CO2 emissions data and the parameters qualifying the emissions to produce each CBAM good included in the report and any supporting documents are declared, by installation and by production method.

The manual therefore describes, in detail, the functions of the CBAM Portal, guiding the declarant step by step in the implementation of the CBAM Report.

#### CONSIDERATIONS

In order to be able to comply with the described legislation and the obligations prescribed by the CBAM implementing regulation, it will be necessary to implement the following actions:

- make foreign suppliers responsible for making available data/elements necessary to comply with European legislation;
- prepare a goods traceability path and adopt ad hoc internal procedures;
- verify the correct classification of goods
- take action for the next implementation phase, which will include:
  - as of 2025 obtaining the qualification of authorized CBAM (without which it will no longer be possible to import CBAM goods);
  - as of 2026 the purchase of CBAM certificates.

\*\*\*

We remain available for any further information needed.



## CONTACT

BDO Tax S.r.l. Stp  
[customs@bdo.it](mailto:customs@bdo.it)

BDO is one of the main Global Organisations of business services

This publication has been carefully prepared, but it has been written in general terms and should be seen as containing broad statements only. This publication should not be used or relied upon to cover specific situations and you should not act, or refrain from acting, upon the information contained in this publication without obtaining specific professional advice. Please contact BDO Tax S.r.l. Stp to discuss these matters in the context of your particular circumstances. BDO Tax S.r.l. Stp, its partners, employees and agents do not accept or assume any responsibility or duty of care in respect of any use of or reliance on this publication, and will deny any liability for any loss arising from any action taken or not taken or decision made by anyone in reliance on this publication or any part of it.

BDO Tax S.r.l. Stp, an Italian professional corporation, is a member of BDO International Limited, a UK company limited by guarantee, and forms part of the international BDO network of independent member firms. BDO is the brand name for the BDO network and for each of the BDO Member Firms

© 2023 BDO (Italy) - Tax Alert - All rights reserved

[www.bdo.it](http://www.bdo.it)



Vuoi ricevere la TaxNews  
e altre notizie da BDO  
direttamente via email?  
Iscriviti alle nostre mailing list.

